

= one più antica la Confalencia Parma 1586. g. Debut

FONDAZIONE
MARAZZA

degli Starmi ~~che~~^{soltanto} visse in faccia al rischio di
territorio storto e preso, confinante con Aragona, fraz-
-zona, Campania (Terra del Seta) Cosenza

vive però di rancori, astinenze, castagne, e bocca in modo
-dimento delle sue stesse colonie. Il Governo è appoggiato
-a Regnanti, et in ordine al Cons. Trinità sogna al
-voto altori. Tuttodì stato sovrano nell'anno, ~~1630~~ d. Christi 84.
Altri nobili sono Brabola casale di frusti. et Cosa-

2. Guida in Terra di Cosenza

La Cura dell'anima, (Veduta Cosa) fu a carico d'Orsigna.

(Terra dello Seta) da me si ricevuto nell'anno

di nostro regno

eguendosi in Paschiera (fatta la somma annua di 1630) 156.

al Duca sogna il portolano, e continuando etto

161. 1641. d. qua

Mastrice... è qui se contenga ancora 1620 - Cio' stando

Aragona, e Cosa non paghi prima i generi anni 1610, 1620, 1630, 1640.

Il passuale possiede la Città di Cosenza et un bell'isola chiamata

a via S. Maria Maddalena, S. Cesario, S. Bartolomeo, S. Antonio, S. Giacomo

di cinque ettari, con varie belle forniture di campagne

portico in faccia, et al fianco orientale, sussurrante due

nove

colonne doriche oltre ogni credere d'altro.

Il porto, d'imperiale valenza, porto nel tempo alle 15° ore.

e gran porto. Nel centro della Città Cosenza da qualche

anno 1639. si fonda

un'isola in giro s'è rimonata da fondamenta, et angusto

O L'Oratorio Complesso di S. Lorenzo lungo porto 2.
col cielo i' tauri e cosa rovente fu consagrato
l'anno 1529. ^{dagli abitanti} 26 Marzo e consecrazione del
Venerabile Relicario de' Santi, e solo l'altare in
reputazione reale Religiose, da le quali è mantenuto
possesso dal Signore della Santa Chiesa.

Da prima de 11 Novembre 1545. Dopo de Natale Festa di
Natale nel quale Antonio e Francesco Borzoni
d'Este Camerino toll' pote, cura, e beneficio in
quest Terra appartenente al d'Este anno è Bartolomeo
Gherardi Onofrio la Cura di questo luogo
si ricava, che Ingenui, Cesari, Broffani, Vira, e
Lacolina formavano allora una sola cura.

Per qualche tempo n'è uno il Consorzio del Carmine
eretto il 22 Gennaio 1662.

242

... con l'oratio di S. Antonio Abate rimonato perci.

sono da i Gorzani e da altri detale, la nostra po-

Diana, odi vidi sciolta a' f' habitar, e

D'ora con l'arrivo di S. Silvestro l'anno prossimo
scorrerà dell'anno, e ne avremo ditta l'appoggio a
tutti anni. Onde l'arrivo di questo anno
scorrerà etto... .

De i marmi d'Orta, delle cui si legge a senso
si parla above, ne che sì o ~~office~~ signe.

Observations
Datto di Cesare Sciarra, n. 1000. Parrocchia Cuba S. Maria della Provvidenza. Lavoro
degno, in que sono rappresentati il Corpo del s. et. Ignazio. Orazione
L' Elevation (St. Ignazio con altri membri)
P. Giacchini, Orazione
scritta da D. Sciarra.

Ufficio Post. Reg.
L'anno alla patria la memoria gloriosa et immortale
del D. Fr. Tommaso Tolomeo nella nostra Provincia
ed in otto decato appena concludeva di recente novemvicesimo
anniversario nato da Francesco ne i Nigri Obruzzi
Vita raso alla Puglia dalla Sella Penna Provincia,
di Francesco della Penna Romano, e nelle se-
-enze, e lingue stranierissimamente proficie
elli morto l'onorando carica di Custode d'Allegro,

1658 Il Padre, come dice, nell' osservanza e norma
di complemento fatto alla Riforma, è uno nell' anno
1629 fu creata l' istituto Concordia, e come tale si
soccorse a molto venturo giudicata la Riforma.

1658 ~~Padre~~ Concordia annuit
che non fu d' ammirari, se lo mandassero
sino all' anno 1622. i poco più si chiamò
Osservanza, e tale viva nominato da
gli inservienti autori, e da chiunque sia cosa tra
scritto delle cose riferite sotto il Documento
di Paolo V.

FONDAZIONE MARAZZA

2. Segretario di Costantino papa, alla qual causa non è indotto;
 Di Giudiano in Gerusalemme e ~~presso~~ 2. Commissario
 Apostolico nell'Asia sotto il Pontefice d. Paolo 5^o; Mille:
 novant'ottavo de i fatti di questo gran nuovo riscatto

~~di Pietro Trozza, dell' Opera de Dignitate Ecclesiarum Ispressa da
 Scavata in Roma Anno 1617. one foggia antica.~~

Terzo esposto L'ambasciata mandata nell'anno 1610.
 dal Patriarca d'Africa alla Città di Paolo.
 e la riunione di quella Chiesa alla Romana, mostrata
 d'aver stato regolata nel popolare finalmente, risulta
 et dice. Hunc autem de negotiis refectione cam-
cationes nos reddidit suis libet viri que ordinis
ac prius Dr. Thomas Romanus Tranquillus Camillo
Stepi in Syria Custos qui mandato summi Pontif.
intervenit Synodo habita a Babylonij Patriarcha
cum Brigittorum et Cypriensis sig. in Cittate
Armenie in Mesopotamia, omniis suscito remota
est.

Dico dunque, che l'ambasciata fu rigredita al detto
 Patriarca nell'anno 1619. del mese d'Aprile, e
 nel 1616. d'Marzo fu convocato il Concilio di
 cui Dostat p'udicere la rigorosa Pontificale, et ini-

The image shows a page from a document that has been significantly redacted with a large, solid gray rectangle. Through this redaction, faint, illegible handwritten text is visible. At the very bottom of the page, the words "FONDAZIONE" are printed in large, bold, black capital letters.

FONDAZIONE MARAZZA

A partito da Aleppo nato il principio del 1615.
 Sua S. fu assistente il D. Fr. Tommaso de' Medici
 che Stessa le cause della bandiera. Per conuenire
 ante Kalendas Martij non poterunt; Nam ex
 Patriarcha recessis et Custode Monasterij Transiit
 Huius Fr. Thomae Giovanniensem ut conuenienti exal-
 -taret pro duobus religiosis viis (puncti, secundo Pro
 = Pino Pino, in vita Pauli v. non due Tomasi) Pino. in lata v.
 qui haec de causa dicitur sicut legato corripi in die
 ab ista dictam confirmationi postmodum certo certi-
 monio apud C. Gross. S. quis acta fuisse, quod ad
 ei proficiat dia remiserat. Verobetetur enim, ne temere
 impudenterque. Cestet si alio se immisceret negotio.
 Postea Homo quia apud nollet, quam intel-
 -llet. Junim Donis. voluntatem, dicit Patriarcha
 in 1620 Legati redditum suu nec desiderans. Itaque
 significaverat, ex simili prouidu ad imbutum ut hoc
 postularet. At urgente aeris versus Patriarcha, Custos
 venit, obsequi coactus est. Etiam uis ad eos nunc
 -nihil contestabatur. Subiugisces, sc ad signis Co-
 -cluy. Rebus, atq; infecta re, et postulauit. Bene obsequi-
 -auit. Unde ad Junum Donis. remittitur.

**FONDAZIONE
MARAZZA**

Concluse il Concilio, e riunitasi la Chiesa Cattolica
 alla Romana, ^{nella forma, che è uada da tempo.} vi soggiunge ilo Brozza Litterarum Castrensis
Altri presenti obliquant, eisq; tradunt. Il Blasum
consensu diligenter precepsque acceptate curavit ad
Sanctiss. P. prefervenda.

Dicendo il successo con lettere dell' 8 Mag. 1616. meglio
 160 Marzo i Roma. Brozza ha inind aggravi, e detti

P. Fr. Tommaso, il quale confessando a S. S. la coni-
 tura nell'intraprendere in tanto negotio, ^{nel} mentre era
 incerto della recte Duplicia, soggiunge. Primum ex eo nesci-
 ente mi estia testa dubitarem, et ad Prova illius hinc hunc
 tempora contra Batrum amicorum, voluntatem me-
 ultro etiam tradiditem, utri convocatum synodus
 omnino frustabemus. D'indi prosequi in letibet
 istud genere di quod Padi dimicato nill abire in
 loro enor. Nam Historium, et Theologum, et omnes
 illorum detestanda dogmata, sicut Sanctiss. P. loro
 eram P. Elia Babyloni Patriarcha in Synodo suorum
 Archaicorum inata Tigrem flumin' in Civitate
 Amis congregata, detestabilibus, quam credi
 posset, ubilibus encerati sunt. Quali effectu, amore,
 et charitate, agni gressam, cui communetur et, e'

FONDAZIONE MARAZZA

Sanctissimi Antister, prosequantur, sine admiratione
reverie non potum; nam tali etiam me cixi mukles
seruit charitate, amore, et affectu concrebati sunt.

In iis unitamentis ad somnum Doutor. i. digni Athos
Romani confessati profecti, e consagratis: dabo hunc modo,
quali (dicere quei D. Caldei) scriptissimus coram D.
Thoma vestro, et de multis aliis rebus monitionis ait,
ut dicere pro nobis Sanctitatis V. quia natus place-
auerunt nobis conuersationes eius: et pax, et
magis nostrum percuti sumus amore eius, et non
satisti sumus amore eius, et propter bonos mores
eius, et modos pulchros eius dignus est dignitatem
honoris a Paternitate vestra, et uolumus, quod cum
esse mediatorum omnium negotiorum nostrorum, et
nestrorum in Ierusalem, et in omni loco.

Le lettere del Patriarcha in suddimento gestae
i. S. S. deo d' hanc Nominae i. Gratianu. D'Ullau
et Pinodo, capelano del D. Fr. Tomaso in
tai paroli: Cum hoc fratre manuscat, et per-
sona benedicta D. Thoma Guadiano. Ffisi.
Nel giorno d' S. Pietro del 1617. rigresso sua Santita'

**FONDAZIONE
MARAZZA**

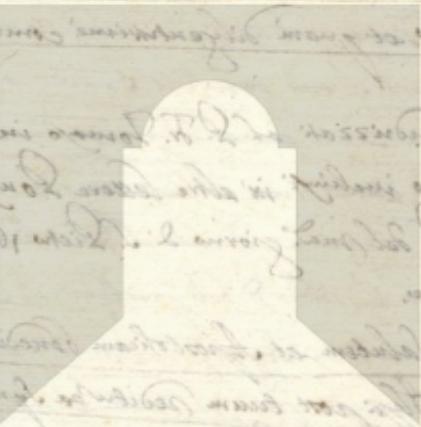
Atto Lettore Timodati dichiarando alcuni antiquiti
 contenute nell' inuita professione, e recandone al
 Patriarca gli scritti del D. Fr. Tomaso in tal modo,
Quis ea letitiae trax, et ea his quas diligenter? et
curavit Nobis superius dilectus filius pius, ac
religiosus Poi servus Thomas Romanensis Ordinis
Seraphicæ D. Francisci Frater qui mandato nostro
ea Alexi nemore Amed interfrat Synodo à
Fraternitate sua cum honorabilitate Patriarche subi-
nguiscois obediens eius subiecto habet. Vidi
my vestram pietatem, & in dii it Londaricæ dyplo-
Visauer precepit il modo di ben professare i sensi
Catholici Romani, ut sognasse. It autem curata
qua necessaria sunt vite, et facili' exequi via:
Tertio, dedimus eius obiecto filio religioso ac
prudenti vero Thomas Romanensi Franciscano
familia Patris Sacerdotis cui, ac tuorum amantissi-
mos certam formulam, ex qua professiones
Pieci, et Dambariorum Thyskorum mathematizat.
conservatis, et ad nos misitis. Iose pro sua
pietate atq. prudentia diligenter omnia uebis

FONDAZIONE MARAZZA

declarable de nostro desiderio. Quare illi (mei) mos
= rabi confidenza) eadem nosus fidem adiu-
-tibus, venerabilis pater, quoniam si nos cognoscet
aueris. Concludit: Dilectum filium Thomam
neminentem iterum ad hos Fratres in hac con-
-tributum ea se sati esse scimus, nihilominus
nos ex animo et quoniam diligentissime commen-
damus.

Questi incipit indirizzato al P. Fr. Tommaso in
Santo Stefano inclinasi in altre lettere domi-
-cibus allo P. del Pma giorno d' Iulio 1617.
Di tal tenore.

Dilecte fili; Salutem et Prosternam Benedic.
Litera tua. Huius post eum reditura Synodo
aliorum. Fr. Clia. Radibor. Lectorum. Petrum magno. Eo
in Domino solatio afficerem cum mecum tam pati-
-cerat negoti narratione. Cum precissime recitat, me-
-dantur ad diligentia tua, quod occasione tam pauci
-soni laudabile admodum orabuisti. Quanta diligenter
consideravimus que de honestate. Studio. ac zele. Subi-
-arche. et Archivariorum scrivens in amelioranda



FONDAZIONE MARAZZA

communione. S. O. Cal. Literas synodicas, aliq; scriptas
 ab ipsius synodo atque dictatum plen; prius ac religio-
 num Hieronymus Ordini cui Batitem, tuniq; sociis
 missa uicimus. Communicatus cum curtae ac venerabi-
 libus fratibus nostris S. O. Cal. Cardinalibus Congreg.
 I. Officij de quatuor consilio Literay ad eumq; Patriarcha
 Babylonij cum quadam formula professioij Pide-
 deremus a te, tibi mitimus. Et exinde eximulo
 facile intelligi, quid causa esset. Igibz quam-
 possum: et quam commandis rei votis, illo cur
 benedictione nostra, quam libi uocamus mitimus,
 ad Babylonij Patriarcham Petruos, eademque
 diligentia, qua hacceum Davidis filio facili. Nos de
 oibz certior facit. Nos interea tui seruimus in
 nostri orationibus memory orimus. Premitur
 tibi Dominus.

Al ricever dunque di quelle mense, ed ualorate con-
 mittioni non si riga al D. Fr. Tomo, ut intagliando
 si distinguo magis de Egypto a Babilonia, e da-
 in fine che sue incombenze ritornosi in Egypto
 sua Residenza, con isteriori sedis fuit del Patriarcha,

169

FONDAZIONE MARAZZA

Leopoldo de Andrade P. L. 1890. 10-10-1890
esta é considerada a maior e mais rica
coleção de material entomológico do Brasil.
que se encontra na Universidade de São Paulo.

e de gl' altri Dolori. In Longamente et in forme atose
 la nostra Virgine abbaia ~~de~~ ^{ad} Nolak Callos Catholico fra-
 messo di portarsi in Roma a presto' obbedienza alla S. de
 Apostolica, come dal tenore' d'pluma volevan farsi.
 Continuo nella Custodia o Provvidenza d'Allegro suo
 al 1620. quando che p' ordine de Superiori si portò
 Provvidano in Gerusalemme (presso questa cosa d'anti-
 -lerza l' successore con molti Religiosi) sistematosi
 nel paese d' Giugno ^{et} la via d' Sina, e Palestina fu
 infatti pericoli d' apprestarsi, e d' esser prevideti da
 Iudei. Dove ^{et} Nazareth, e Misticò con no gran
 pericolo il Santuario, oue la B. V. Maria fu salutata
 dall' Angolo. Santuario d'olmo, ^{et} fezzi d'incanto
 sopra la ricaduta d' Nazareth in etere d' Infedel.
 poile della nobil Prosaie nello U. oratione d' quei
 tempi nulla altro vi avanza, che l'ambenza della
 Santa casa, et un' antro annesso, che p' quanto sta:
 -ranno sullo Stamazzoni. Ricorda riconoscendo il suo
 religioso quelle sacre mura, e con tenera dilectione
 ammirandole richiama ad aluni d' Nazareth, qual
 fatto d'esso luogo il padrone, ad inteso ebbe in tal

FONDAZIONE MARAZZA

L'anno ¹ Lachreddia ^{Lachreddia} del Genoese D. Donia, determinato di
 tentare il ricupero. Invitato perciò alla confidenza
 nella protectione della C. I. os avvenendo la di le
 gloria patita con alcuni compagni da Giosuè Lemme
 nel mese d. Decembre 1620. alla volta d. Pomeria ^(lavoro in Toscana)
 con sei giornate di camino continuato sembra ancora
 credibilmente da una informata d'elane ottimale
 felicemente arrivo; ma ritrovandosi il Genoese in
 Berito Città d. Fenicia, ed a rimaner con noi com-
 pagni. Per mancava dispositione fu ragionamente
 accolto, ospitato, e sciolto dal Genoese presentargne
 Masserellano, ammesso due volte alla di lui presenza,
 et in fine ordinato nello stesso dimonio. Menuti dunque
 gli onorabili ricordi del Genoese (che più? una lega
 e mezza a distanza d'elane, e instancati d'ogni cosa)
 riparati a Nazareth con due fratelli tornati da un Chiav
 one giorno allo 29 Decembre (giorno d'abbato) e tosto
 presi con lo stesso d'elane i Giudici del Tempio il portavoce
 del donatagli Santuario. Entrati li Giudici nel santo
 luogo, ne cui fondamenta stando già la Santa Casa, alla
 presenza Dio si pose a farne oratione, la appunto; e

FONDAZIONE MARAZZA

Benedicte sanctissima: altare dell'Innunziata, in
 cuius l'anno, lo giorno del culto divino, e finalmente
 in quello stesso giorno vi cantò il Vespere. Di una
 tanta novità concorse da Lazarotti una moltitudine
 di Monache, e Chierici, per veder p' prodigi
 operati, e i muri della B.V. secondo che le loro ope-
 gioni lasciavano intendere, segnando in ciascuna delle colonne
 pendenti dal celato e senza ^{pedestolo} sostegno, rosie nei ripi-
 one ha B.V. ricevuto il saluto Angelico, et ouie
 L'Angelo salutandola si dimosse. Cofrus il D. Fra
 Tommaso di celeste consolazione, e una tanta congiunta
 si ne ritornò in Gerusalemme, raccomandò l'esilio
 in de compagni, Custode con carico d'istruirla,
 e notar le patie, che si fuisse ottenuta, intercessione
 della B.V. congiunto di voulere condonar per
 merito, già che il Granmo' hauela ordinato di elemi
 de principal Lazarotti, che sotto sona della testa, e
 sostanze loro custodisse, e difendesse a Christiani
 quel vantaggio.

A questo buon religioso un tanto, e si fortunato, molto
 sembrava un nulla; porciò riamirando la sua

FONDAZIONE MARAZZA

where, evidently, it is more less original, and using the
word of "imperialist" being which was mentioned.

fernde speranze, gli v'ins' uno di glorificare il nome
 del Signor. Della col richiamo se di lui cosa delle mani
 de' Turchi. Sapere agli, che nella Città Vasta Carem
 situata prosto la Valle del Marebinto sopra d'un colle
 ammirabilissima Stava, uno in piedi un Tempio ~~maestoso~~
~~de' Sacerdoti~~ intonacato nella casa del Signor Giacomo Padre
 del Santo Premonzore, che trecento e più anni serviva
 di pubblica Stalla i giumenti di quella Città. Serviva
 questo benedetto preosto il suo predecessore richiamato: ma non
 è questo un bello ^{modo} honor del Santo.
 Con singolare humilità, ed instanza rei supplico
 il Signore di Gerusalemme (huomo errante, benché
 sano, potente, ed autoritario) dimostrandomi con
 solito, e tenero saggiato fatto gravissimo peccato
 meo prosto dei Mahometani il portatore de la
 coda d'un preclarissimo Profeta si profanasse
 servitio di pubblica Stalla. Indicando il Signore,
 conoscere il Profeta (capo de' Sacerdoti Turchi) di
 Sangiach (Signore del Premonzore) ed altri Signori
 di Gerusalemme, col segnato d'oldati nobilita,
 perche si porto su luogo il D. 29 Aprile 1621.

**FONDAZIONE
MARAZZA**

Dopo l'anno diligentemente osservato, ne fece un
 uso al S. Fr. Tomaso con obolo vero di presentar
 al pubblico l'ignoto comodo, et in sua presenza
 molte se ne pronosse giudicialmente, e con solen-
 zita il rosario. Il pugno questo sente luogo il ritor-
 nato, il ritrovato con spianata parte, - Segava un
 albero nel siepe, ove nasceva il Santo Profeta, benedire,
 illuminare, e finalmente il celebrarne d. P. la Santa
 Morte, fu opera di pochi giorni. Ricuperazione così
 erica, e gloria fu dono l'immensa allegria, ma
 anche di onorevoli effetti: impronatici il popolaccio ple-
 seo di Gerusalemme, rivotato che i Frati nelle sedi
 eure soprattutto l'anestesia ritrovata gran copia d'oro,
 l'annutivano al numero di tre mila, et andavano in
 contro del Monastero d. Petruslennus, Giovanni e
 Tom, Dio il Misericordioso insino il viaggio ai
 pressi parte delle mille alle difese del nuovo .
 - Inizio, parte a custodire il Monastero d. Gerusalemme
 a punto, ecco se tratta el Tempio d. Salomon one la
 cinta fedelissima stava rassolto col maggior neru,
 et in q' Stetar' il tumulto si cominciò in fatto d'anni,

... non ha dimostrato che questo
accaduto si sia fatto nel campo. Deve
essere vero che in questo campo le cose
sono state assai tranquille, perché non
intendendo oggi nulla di quanto
sono accadute, mentre avrei potuto
dovuto sapere qualcosa di tutto ciò.
Però non ho potuto fare molto
per accorgermi, come mai il campo
non aveva ancora fatto nulla per
accorgersi che la nostra famiglia veniva
verso di noi. E' stato solo quando
siamo arrivati che abbiamo sentito
che c'era un gran tumulto intorno a noi,
e che i campi erano tutti in movimento.

FONDAZIONE MARAZZA

... La nostra famiglia è stata costretta
a fuggire, e siamo finiti in un campo
di concentramento. I giorni li senti dire così, sono
stati veramente orribili, ma, naturalmente, erano
giorni che non dimenticherò. Il momento in cui ho cominciato

il quale doppo molto sanguine forse nella canaglia
e legnarsi. Venuto fin in Damasco la fama del suo
collo: nondico quel Nelle anno e iniziarsi quell no
predicato de' falsi orzoti venir di Damasco con rotta
partita di Toldalico alla volta di Gerusalemme.

Appena ricevuti i padiglioni fuori della Città giunge
a costui esposto com mando di portarsi lontano d'Costanzo
= fino a che è con tal ritirata s'incalmo si frena sta-
no celos.

Ottiski, ed altri amministratori che trattacce y la frontiera,
si trovano del suo D. ^{caso} nella insediata ne crova
dei quali rimetto il gabinetto - oltre a ^{1000 lire} della rela-
zione che ha unita a Pietro de Angelis, doveva

Dici anni vissi in Orientale il D. Fr. Tommaso con
le conche d. S. a. Montorso, secondendo insieme
per sì volto nelle manicherie,
d'gentile, ingiuria, digione, e angoscia corsa le
Città più illustri dell'Egitto, delle Nicobadi: nuptio
Peremo, e le sacre grotte d'Nitria: nuda